



Allegato B2 – Servizio Civile Agricolo

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AGRICOLO”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

PAESAGGI IN RETE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità - Salvaguardia della biodiversità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Paesaggi in rete, coerentemente con quanto indicato dal Programma Quadro, è afferente all'ambito di azione “*Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo*” e si concentra sui seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- *Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico* - **Obiettivo 13**
- *Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre* - **Obiettivo 15**

In particolare, all'interno del progetto vengono sviluppate entrambe le tipologie di servizi indicati nel Programma Quadro del “Servizio civile agricolo”

Tipologia 1. Realizzazione o potenziamento di un servizio di “promozione dello sviluppo sostenibile” presso l'Ente d'impiego

Tipologia 2. Realizzazione o potenziamento di un servizio di “educazione ambientale” presso l'Ente d'impiego.

Le attività possono essere rivolte alle scuole, ai visitatori di Parco Nord Milano, alla comunità del territorio e dell'hinterland milanese, con un occhio di riguardo a particolari categorie di persone svantaggiate.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:

A valle dell'analisi territoriale e di contesto fatta a livello regionale che ha individuato i bisogni e le sfide sociali su cui si intende intervenire attraverso il progetto e le criticità sulla quale il progetto è destinato ad incidere si individuano ora gli obiettivi generali e poi quelli territoriali di ciascun servizio aderente al progetto e i risultati ed indicatori attesi.

Gli obiettivi generali del progetto sono

- Il *coinvolgimento dei giovani* nelle tematiche di tutela dell'ambiente e di sostenibilità quale ambito di sviluppo professionale e valoriale
- Il *consolidamento di reti virtuose* a livello regionale per la diffusione della cultura dell'educazione e della sostenibilità ambientale
- La *valorizzazione del territorio* delle aree protette lombarde, in un'ottica di conservazione e tutela della biodiversità presente al loro interno
- Lo *sviluppo della sensibilizzazione al grande pubblico* dei valori legati alla sostenibilità ambientale e alla conservazione della biodiversità
- Il *coinvolgimento di fasce di popolazione ampie*, dai bambini delle scuole, ai giovani, dalle famiglie agli sportivi fino alle fasce d'età più anziane in un'ottica di cittadinanza attiva

Se l'analisi ha individuato i bisogni e le sfide sociali su cui si intende intervenire attraverso il progetto e le criticità sulla quale il progetto è destinato ad incidere a livello di obiettivo generale, si individuano ora gli obiettivi

territoriali di ciascun servizio e sede aderente al progetto e i risultati ed indicatori attesi riferiti alla tipologia di servizio erogato.

Le tipologie fanno riferimento a quanto riportato dal Programma Quadro e si legano a questo schema:

1. offerta di assistenza e attività terapeutiche, anche in collaborazione con i servizi sociosanitari, e coltivazione delle piante rivolte a persone con difficoltà temporanee o permanenti oppure a lavoratori stranieri regolari e soggetti fragili, attraverso azioni di coinvolgimento in aziende agricole e cooperative sociali agricole;
2. offerta di servizi, anche di tipo educativo, alla popolazione: bambini in agri-nidi, attività ricreative, mense scolastiche, campi scuola, centri estivi, giovani in età scolare, anziani con specifiche attività per il tempo libero, orti sociali, fornitura di pasti, assistenza alla persona;
3. conoscenza, promozione e tutela dei prodotti agricoli e alimentari del made in Italy, della cultura dell'alimentazione, delle tradizioni agricole;
4. sviluppo della conoscenza e promozione di prodotti agricoli in contesti di prossimità nell'ambito degli eventi promossi dalle organizzazioni rappresentative del settore primario;
5. conoscenza e promozione dei corretti stili di vita alimentari e contro i disturbi legati all'alimentazione;
6. riduzione dello spreco alimentare e valorizzazione dell'economia circolare;
7. promozione e sviluppo del coworking rurale, anche al fine di recuperare il patrimonio immobiliare rurale in dissesto o totalmente abbandonato da parte dei soggetti pubblici e privati;
8. iniziative di scambio, condivisione e supporto volte a favorire le conoscenze di settore, anche in coordinamento con le rappresentanze del mondo agricolo e agroalimentare e in raccordo con le strutture ministeriali e gli enti collegati/vigilati;
9. iniziative di educazione ambientale e alimentare, salvaguardia della biodiversità animale e del territorio (in particolare quello forestale), valorizzazione e conoscenza delle pratiche e della cultura contadina, in particolare nelle aree interne del paese;
10. valorizzazione delle risorse agricole e il riconoscimento del ruolo multifunzionale svolto dalle imprese agricole, in particolare quelle giovanili.

1. PARCO NORD MILANO – AREA PARCHI Archivio Regionale Educazione Ambientale nei Parchi Lombardi

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

Tipologia 2	Obiettivi
1. Implementare la comunicazione delle iniziative e l'elaborazione di progetti di natura educativa ed ambientale, per favorire il rafforzamento della rete regionale tra le aree protette ed i sistemi scolastici del territorio e diffondere la cultura della sostenibilità e della salvaguardia del territorio	1a. Diffondere buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma)
2. Rafforzare il ruolo di AREA Parchi quale centro di coordinamento e progettuale	2a. Realizzare programmi di educazione ambientale in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie 2b. Organizzare eventi a livello Regionale e non solo

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

Servizio	INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATI PREVISTI
Coordinamento Eventi regionali di Sistema	Numero di persone coinvolte negli eventi di Sistema	5000	Aumento del numero di persone coinvolte negli eventi di Sistema
	Numero di classi e scuole coinvolte nei programmi educativi di Sistema Parchi	630 classi e 260 scuole	Numero di classi e scuole coinvolte nei programmi educativi di Sistema Parchi: incrementare a 1000 le classi coinvolte per 500 scuole raggiunte
	Numero di partecipanti alle iniziative formative di sistema	70 partecipanti al Workshop e 20 partecipanti alla	Coinvolgere 100 partecipanti al Workshop e

	come Workshop e Summer School	Summer School	60 partecipanti tra cui almeno 20 docenti alla Summer School
Gestione strumenti comunicativi	Numero di followers social network di AREA Parchi	Instagram: 1500 followers Facebook: 2100 follower	Aumento dei contatti social di AREA Parchi (Facebook e Instagram)
	Numero di contenuti creati sul sito di Area Parchi	1 news creata settimanalmente Raccolta mensile di rassegna stampa	4 news create settimanalmente Raccolta settimanale di rassegna stampa
	Numero di contatti raggiunti tramite Newsletter	1800	Incremento contatti stimato di almeno 300 indirizzi ed Invio ipotizzato a 2000 contatti

2. PARCO ADDA NORD

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

Tipologia 2	Obiettivi
1. Sviluppare e rinnovare un progetto di tipo culturale	Implementazione delle iniziative di promozione culturale nel territorio del Parco
2. Incrementare l'attività di educazione ambientale e di visite guidate	2a. Implementazione delle attività di educazione ambientale proposte e promosse dal Parco 2b. Implementazione delle iniziative di promozione della sostenibilità ambientale
3. Promozione turistica e realizzazione di una sinergia virtuosa tra valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e immateriale	Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del Parco

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

Servizio	INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATI PREVISTI
Educazione Ambientale	Numero di interventi di educazione ambientale realizzati nelle scuole del Parco Numero di studenti coinvolti nelle iniziative di educazione ambientale del Parco	Per l'anno scolastico 2022/2023 hanno aderito alle proposte di educazione ambientale del Parco 90 classi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, per un totale di circa 1800 studenti.	Incremento numero di interventi di educazione ambientale realizzati nelle scuole Incremento numero di studenti coinvolti nelle iniziative di educazione ambientale
Attività culturali, di promozione del territorio e di	Numero di iniziative culturali proposte	Dopo i positivi risultati raggiunti, nonostante la pandemia, nel 2020 e 2021, il Parco ha proseguito con	Incremento numero di iniziative culturali proposte
	Numero di persone coinvolte nelle		Incremento numero di persone coinvolte nelle

marketing territoriale	iniziative culturali proposte o promosse dal Parco	ancora più intensità il lavoro di sviluppo di attività culturali e di educazione culturale nel 2022 e nel 2023. Tutta l'attività partecipativa degli Stati Generali della Cultura del Parco Adda Nord ha assunto come orizzonte e scopo la valorizzazione delle risorse umane e materiali del nostro territorio (naturalistiche-ambientali, paesaggistiche, storiche e di tutta la cultura umana che ha agito sul fiume Adda). Questo sforzo ha iniziato a promuovere concrete sinergie, collaborazioni, reti come quella tra Parco-Solleva-Ecomuseo per il rilancio della stazione Ecomuseale della Conca Madre, oppure quella tra Parco e Associazione Crespi d'Adda per una nuova gestione del Muva (premessa questa per coinvolgere altre associazioni del territorio).	iniziative culturali proposte
	Numero di realtà locali (associazioni, pro-loco, cooperative, ...) coinvolte nelle iniziative culturali e di educazione ambientale del Parco		Incremento numero di realtà locali (associazioni, pro-loco, cooperative, ...) coinvolte nelle iniziative culturali e di educazione ambientale

3. PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

Tipologia 9	Obiettivi
Cura delle memorie del territorio nel Monte di Brianza	1a. Censimento dei manufatti e compilazione di schede descrittive 1b. Diffusione delle conoscenze 1c. Recupero di manufatti alcuni manufatti
Tipologia 7	Obiettivi
Supporto all'attività agricola marginale nel Monte di Brianza	Riconoscimento delle situazioni ambientali di pregio correlate all'attività agricola in via di degrado/scomparsa
Attività dell'ente in materia forestale, in particolare nel Monte di Brianza	3a. Attivazione dello sportello "mobile" per consentire la presentazione delle istanze di taglio di bosco 3b. Realizzazione di interventi di arricchimento floristico del bosco. 3c. Realizzazione dell'inventario forestale nei boschi del parco
Valorizzazione del sistema della fruizione	Realizzazione di semplici azioni per la manutenzione ordinaria dei sentieri
Tipologia 8	Obiettivi
Potenziamento delle attività di informazione e contatto con il pubblico	5a. Predisposizione di materiali informativi relativi ai temi dell'agricoltura tradizionale e della conservazione del territorio

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

<i>Servizio</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>SITUAZIONE DI PARTENZA</i>	<i>RISULTATI PREVISTI</i>
Cura delle memorie del territorio nel Monte di Brianza	numero di manufatti individuati ed oggetto di cura quota di territorio nell'area di ampliamento del Monte di Brianza coperta dall'indagine	0 0	Acquisizione delle conoscenze circa i manufatti del territorio rurale del Monte di Brianza con significato testimoniale e avvio di interventi di cura e/o valorizzazione
Supporto all'attività agricola marginale nel Monte di Brianza	Quota di territorio nell'area di ampliamento del Monte di Brianza coperta dall'indagine per il riconoscimento della necessità di un sostegno/intervento dell'Ente Parco	0	Riconoscimento degli ambienti aperti a rischio di scomparsa a seguito dell'abbandono delle attività agricole e delle imprese che necessitano dell'azione del parco. Avvio di processi di collaborazione.
Supporto all'attività dell'ente in materia forestale	Numero di istanze di taglio di bosco nel territorio di recente ampliamento nel Monte di Brianza/ numero di interventi	Non conosciuto	Aumento della consapevolezza degli operatori forestali e dei proprietari circa i valori ambientali del territorio forestale, le nuove attenzioni nella gestione del bosco, la normativa relativa alla "due diligence".
	Numero di piante messe a dimora per il miglioramento della composizione dei boschi	0	Miglioramento floristico del territorio forestale
	Quota del territorio forestale del parco per la quale sono disponibili informazioni di carattere quantitativo	0	
	Lunghezza dei sentieri oggetto di cura diretta da parte dell'Ente nel territorio del Monte di Brianza	0 km	Miglioramento complessivo della percorribilità dei sentieri, e quindi miglioramento della qualità dell'esperienza della visita.
Potenziamento delle attività di informazione e contatto con il pubblico	Materiali divulgativi realizzati relativi ai temi dell'agricoltura tradizionale nel territorio del Monte di Brianza Classi o gruppi di giovani coinvolte sui temi della conoscenza del paesaggio agricolo	0 20	Aumento della consapevolezza dei visitatori circa i valori del territorio agricolo e dell'agricoltura tradizionale, Miglioramento complessivo dell'offerta di educazione ambientale.

4. PARCO OGLIO NORD

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

Tipologia 2	Obiettivi
1. Potenziamento degli strumenti a sostegno delle attività didattiche	Educare tutti alla cultura della sostenibilità , in particolare le giovani generazioni favorendo un cambiamento nei comportamenti e nelle scelte degli stili di vita, per far crescere una maggiore consapevolezza sui temi ambientali.
2. Aumentare le azioni educative attraverso percorsi continuativi	Accompagnare le comunità nelle scelte di comportamenti sostenibili in ogni settore e in ogni momento della vita civile.

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

Servizio	INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATI PREVISTI
Educazione ambientale	Classi / numero di alunni	215 classi per un totale di circa 3900 alunni	Aumentare la partecipazione alle attività di educazione ambientale.
	Fruitori dei laboratori di formazione e delle campagne di sensibilizzazione	Due rassegne annue con circa 300 utenti	Aumentare il numero di partecipanti agli eventi ed ai laboratori

5. PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

Tipologia 2	Obiettivi
1. Riattivare la frequentazione del Parco	Implementare la frequentazione del Parco , attraverso il mantenimento dei servizi erogati ai visitatori e migliorandone la qualità
2. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	Implementare le attività con gli animatori, educatori e guide , fornite ai visitatori ma anche alle scuole
3. Incrementare la fruizione turistica	Promuovere il territorio e supportare le iniziative per i visitatori
4. Incrementare le conoscenze delle emergenze naturalistiche del territorio	Attivare un sistema di monitoraggio ambientale in rapporto e collaborazione con gli enti preposti del territorio
Tipologia 10	Obiettivi
5. Incrementare i progetti rivolti alle aziende agricole e forestali del territorio	Velocizzazione dell'evasione delle e possibilità di apertura di nuovi progetti rivolti al settore delle aziende agricole e forestali

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

<i>Servizio</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>SITUAZIONE DI PARTENZA</i>	<i>RISULTATI PREVISTI</i>
Educazione Ambientale	Numero uscite con joelette	Si stimano 10 occasioni	L'assolvimento di tutte le richieste di trasporto con Joelette da parte delle scolaresche coinvolte nelle attività di educazione ambientale. L'assistenza agli operatori dell'educazione ambientale in almeno il 10% dei servizi erogati dal Parco
Eventi	Numero eventi/anno	5 eventi	Assistenza, anche alle fasi di programmazione, comunicazione e preparazione, a Bioblitz, 3 Youth at the top, Sondrio Festival
Mappatura Sentieri	Quantitativo km. mappati	80 km di sentieri	Mappatura GPS/GIS con verifica di idoneità al transito con Joelette. la partecipazione ad almeno un censimento faunistico e ad almeno 5 escursioni tematiche
Promozione	Numero di eventi organizzati e realtà locali coinvolte	5	Incrementare il numero di eventi e il coinvolgimento delle realtà locali presenti
Monitoraggio	Numero di monitoraggi attivati	0	Realizzazione di un piano di monitoraggio sul territorio dell'area protetta, accrescendo le conoscenze specifiche del Parco
Progetti con operatori economici del territorio	Numero di progetti concordati con le aziende agricole	Numero limitato di progetti sviluppati in collaborazione con le aziende agricole	Almeno 3 progetti sviluppati in convenzione o contratto con aziende agricole e/o ditte boschive

6. PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

<i>Tipologia 7</i>	<i>Obiettivi</i>
Interventi in aree agricole a favore della biodiversità e del miglioramento del paesaggio rurale	Sperimentare e realizzare pratiche agricole sostenibili , a salvaguardia delle componenti naturali aria, acqua, terra, animali e vegetali.
<i>Tipologia 9</i>	<i>Obiettivi</i>
Stima dei danni da fauna selvatica alle coltivazioni agricole	2a. Intervenire con azioni di contenimento 2b. Stimare e risarcire gli eventuali danni
Interventi agronomici e tutela paesaggistica	Rilasciare la Autorizzazioni Paesaggistiche e redigere pareri in merito a interventi di tipo agronomico (p.e. movimenti terra, accorpamenti di campi agricoli, spostamento di fossi irrigui, etc.).
Attività di manutenzione del verde presso il Centro Parco Geraci	Realizzare interventi di manutenzione all'interno dell'area del Centro Parco Geraci di Motta Visconti
Allevamento bovini di Razza Varzese in area di proprietà del Parco a Motta Visconti (località Geraci)	5a. Custodire e controllare l'alimentazione dei bovini 5b. Gestire il pascolo 5c. Realizzare interventi di manutenzione del verde e a favore della biodiversità

	5d. Incentivare sinergie tra l'esperienza del pascolo e attività di educazione ambientale
Tipologia 3	Obiettivi
Conoscenza, diffusione e promozione dei prodotti a marchio "Parco Ticino – Produzione Controllata"	Realizzare azioni comunicative riguardo i prodotti a marchio "Parco Ticino – Produzione Controllata"

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

<i>Servizio</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>SITUAZIONE DI PARTENZA</i>	<i>RISULTATI PREVISTI</i>
Gestione aree agricole su campo	Varietà delle colture	Il Settore Agricoltura promuove progetti diversi da realizzare in aree agricole con il coinvolgimento delle aziende agricole, tramite appositi bandi di selezione. Spesso queste attività sono inserite in progettazioni nazionali, regionali o europee con l'erogazione di specifici finanziamenti per la loro realizzazione anche sperimentale.	Implementare le azioni di pianificazione degli interventi sul territorio nelle aree coltivate e supportare la gestione amministrativa
	Numero di siepi e filari impiantati		
Gestione amministrativa	Numero di interventi realizzati a favore della biodiversità		
	Numero di aziende coinvolte		
Gestione fauna selvatica	Numero di azioni di contenimento	Ci sono alcune specie animali ormai molto diffuse nel Parco, non autoctone o comunque diventate invasive per mancanza di equilibrio o per comportamenti errati dell'uomo che creano gravissimi danni alle coltivazioni agricole	Incrementare le azioni di contenimento e maggiore supporto ai periti predisposti per valutare i danni alle coltivazioni agricole
Tutela paesaggistica	Numero di autorizzazioni rilasciate Numero di sopralluoghi effettuati	Il territorio del Parco è interamente sottoposto a vincolo paesaggistico; pertanto, qualunque opera o intervento comportante alterazione o modificazione dello stato dei luoghi e dell'aspetto esteriore degli edifici da realizzarsi in tale area deve essere preventivamente autorizzato dal Settore Agricoltura	Incrementare il numero di autorizzazione e maggiore supporto ai tecnici che si occupano di svolgere sopralluoghi su campo
Manutenzione del verde	Numero di interventi	L'area del Centro Parco Geraci di Motta Visconti si compone di una area di accoglienza e di alcune aree agroambientali di 2 tipologie: una con prato-pascolo, siepi e tessere agroambientali e un'altra con ambienti acquatici di lanca e canneto con anche zone semiaride realizzati nell'ambito del progetto LIFE Biosource. Inoltre, nei pressi	Collaborazione delle volontarie e dei volontari in SCU per realizzare maggiori e tempestivi interventi di manutenzione coordinati dai settori tecnici del Parco

		del Centro Parco sono stati realizzati interventi di recupero di un fontanile e posizionamento di nidi artificiali per uccelli di diverse specie.	
Gestione bovini nell'area di proprietà del Parco a Motta Visconti	Controllo e Numero di interventi di alimentazione e manutenzione	Grazie ad alcuni progetti realizzati negli anni scorsi è in corso, su aree di proprietà del Parco in località Geraci a Motta Visconti (MI), un allevamento di bovini al pascolo: oggetto di studio delle comunità di insetti ed uccelli che frequentano le aree pascolive e i capi bovini allevati appartengono anche alla Razza Varzese tutelata da Regione Lombardia in quanto a rischio estinzione. L'area dei Geraci è completata poi da due piccoli edifici di accoglienza visitatori con nelle vicinanze un piccolo orto, un fontanile, un'area a prato, diverse cassette nido per uccelli	Maggiore supporto per le attività di manodopera
	Numero iniziative di divulgazione	Il coordinamento è del Settore Agricoltura e del Settore Educazione Ambientale e l'attività è realizzata in primo luogo dai dipendenti del Parco con il supporto di aziende agricole appassionate e volontari	
Diffusione dei prodotti a Marchio "Parco Ticino – Produzione Controllata"	Numero di sopralluoghi effettuati Numero di aziende coinvolte	Il Marchio "Parco Ticino – Produzione Controllata" viene concesso, a seguito di una valutazione della sostenibilità agricola, alle aziende agricole operanti nel Parco che adottano buone tecniche di gestione sotto il profilo agronomico ed ambientale e ai trasformatori ed altri esercizi alimentari che lavorano le materie prime provenienti dalle aziende a marchio. Ad oggi aderiscono al marchio circa 50 aziende produttrici di salumi, carne, latte, formaggio, yogurt, miele, riso, cereali, ortaggi e frutta. Buona parte di queste aziende trasformano e commercializzano direttamente in azienda. Alcune tra queste hanno costituito uno specifico "Consorzio Produttori Agricoli Ticino.	Incrementare il numero di sopralluoghi effettuati per includere un maggior numero di aziende che adottano un comportamento sostenibile

		Il coordinamento di questa attività è del Settore Promozione Territoriale ed Educazione Ambientale con il supporto del Settore Agricoltura.	
--	--	---	--

7. RISERVA NATURALE DELLA VAL DI MELLO

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

Tipologia 2	Obiettivi
1. Favorire una maggiore consapevolezza sulla Riserva e il suo ruolo	1a. Puntare alla valorizzazione dei servizi ecosistemici rappresentati dalla Riserva in quanto tale, aumentando la consapevolezza e il rispetto da parte dei fruitori siano essi turisti, operatori economici, escursionisti, proprietari dei fondi o guide 1b. Favorire una maggior consapevolezza da parte dei turisti giornalieri dell'importanza e unicità del luogo in cui ci si trova 1c. Favorire una maggiore consapevolezza dell'importanza naturalistica della Riserva da parte dei residenti, dei proprietari di terreni e degli operatori economici 1d. Accompagnare i turisti, arrampicatori e residenti a compiere i primi passi verso una maggior consapevolezza di ciò che li circonda 1e. favorire l'avvio di un meccanismo virtuoso (ingresso con registrazione e conseguente donazione), in ottica di valorizzazione dei servizi ecosistemici, che permetta di svolgere attività di recupero ambientale e manutenzione ordinaria del paesaggio rurale
2. Promozione di pratiche sostenibili	2a. Favorire la partecipazione attiva da parte di tutti i portatori di interesse nella tutela del bene comune 2b. Promuovere ed incentivare l'adozione di pratiche ecocompatibili da parte degli operatori economici in modo da rendere sostenibile la grande mole di turisti che frequentano il fondovalle nei periodi estivi 2c. Sostenere l'adesione da parte di tutti gli operatori economici a pratiche ecocompatibili a vantaggio non solo del proprio interesse ma anche di tutta la Riserva
3. Campagne di sensibilizzazione in relazione alla comunità territoriale	3a. Aumentare la conoscenza relativa all'area protetta e cominciare a superare un clima di diffidenza reciproca, di scarsa coesione all'interno della comunità, di assenza di regole certe 3b. Restituire il senso di missione alla piccola comunità superando una certa sindrome da "invasione" 3c. Coinvolgere la comunità nelle attività relative alla Riserva e favorire una maggior coesione e accordo nella gestione della stessa
4. Campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche	4. Proseguire con le attività di educazione ambientale in modo continuativo

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

Servizio	INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATI PREVISTI
Riserva Della Val di Mello	Numero di fruitori stimati/periodo	87.690 fruitori stimati concentrati principalmente nel mese di luglio e agosto e con un tempo medio di permanenza di una giornata	implementazione di un sistema d'ingresso con registrazione
	Quantità di rifiuti presenti	Eccessiva mole di rifiuti in particolare nei fine	riduzione e diffusione di pratiche eco compatibili

		settimana accatastati nell'isola di raccolta	
	Regolamento	Assenza di regole certe nel territorio della Riserva	diffusione del nuovo Regolamento dell'uso della Riserva
	Percezione del ruolo della Riserva	Assenza di consapevolezza di entrare in una Riserva	partecipazione attiva da parte di tutti i portatori di interesse nelle attività proposte dalla Riserva

8.PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

<i>Tipologia 2</i>	<i>Obiettivi</i>
Aumentare la conoscenza dell'area protetta	Accrescere la conoscenza di luoghi, delle tradizioni, dei beni comuni; Accrescere la conoscenza delle attività che il Parco attua nella gestione del territorio Accrescere la conoscenza delle iniziative del Parco per la cittadinanza Accrescere la conoscenza delle buone pratiche attuate sul territorio.
Accrescere la partecipazione	Aumentare la fruizione autonoma nel territorio del parco; Aumentare il numero di partecipanti alle attività organizzate dall'ente Allargare le adesioni a nuovi target di destinatari Raggiungere un pubblico anche esterno all'area protetta che ancora non conosce le iniziative dell'ente.
Attivare nuove collaborazioni	Elaborare convenzioni e protocolli d'intesa con enti, associazioni, cooperative, aziende che si occupano in modo proficuo di benessere ambientale e sociale e siano luoghi di attuazione di buone pratiche, con cui realizzare studi ed attività.
Incrementare la progettualità	Migliorare la qualità dei servizi in qualità e quantità ma soprattutto proponendo tematiche innovative e di attualità; Elaborare nuovi progetti ed iniziative di educazione ambientale che possano fornire contenuti innovativi per una crescita culturale, con progettazione di azioni integrate che riguardino tutti i livelli della società (scuole, aziende, cittadini, associazioni, enti del territorio) volte alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva, per attivare buone pratiche, incoraggiare la conversione ecologica verso nuovi stili di vita ed acquisire nuovi modelli di produzione e consumo nelle comuni azioni quotidiane.
Aumentare il benessere psicofisico e sociale	Arricchire le esperienze sensoriali in contesti reali Creare legami profondi con il contesto naturale Arricchire le relazioni all'interno della comunità Creare attività di partecipazione anche dedicate a soggetti fragili, per un benessere condiviso in un'area protetta inclusiva, in grado di dialogare con i singoli e far dialogare i singoli tra loro.

Inoltre, gli obiettivi con ricaduta positiva sul volontario del servizio civile sono:

- accrescere le conoscenze del volontario sulle diverse tematiche ambientali;
- acquisire esperienza nelle modalità di lavoro degli Enti pubblici;
- imparare le corrette modalità comunicative e professionali per interfacciarsi con il pubblico, i colleghi, i superiori;
- mettere in contatto il volontario con le realtà lavorative presenti sul territorio.

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

<i>Servizio</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>SITUAZIONE DI PARTENZA</i>	<i>RISULTATI PREVISTI</i>
Educazione Ambientale a: Progettazione e gestione attività didattica con le scuole	Progettazione e gestione attività didattica con le scuole: media degli alunni contattati dal personale del parco	6.500/anno	incremento degli alunni intercettati
	tempi di risposta alle iscrizioni dei docenti	da 1 settimana a 1 mese, a seconda del periodo	riduzione dei tempi di risposta alle iscrizioni
	progetti da rinnovare	Da poche unità a qualche decina, in base alle proposte delle guide di educazione ambientale	innovazione del catalogo sui temi della sostenibilità e delle buone pratiche
	nuovi soggetti con cui collaborare per la realizzazione delle attività	Circa 8 soggetti (Cooperative, Associazioni, aziende)	incremento di 2 o 3 soggetti esterni con cui progettare e realizzare attività, in particolare aziende agricole e soggetti legati alla sostenibilità alimentare e sociale
	numero newsletter dedicate alle comunicazioni specifiche per attività delle scuole	2 /anno	incremento numero newsletter dedicate alle comunicazioni specifiche per attività delle scuole (8 / anno)
Educazione Ambientale b: Realizzazione attività didattica con le scuole	numero guide per l'accompagnamento sul territorio	10 GEV + circa 15 operatori esterni afferenti a Cooperative e Associazioni	incremento numero guide con affiancamenti dei volontari all'accompagnamento sul territorio in carico alle GEV e a operatori esterni afferenti a cooperative e associazioni
	lavori didattici realizzati dalle scuole in collaborazione con il Parco legati alla divulgazione delle buone pratiche di sostenibilità	2 /anno	incremento numero lavori didattici realizzati dalle scuole di 2 / 4 anno
Educazione Ambientale c: Gestione	elaborazione nuovi processi per la gestione su data base delle iscrizioni e delle attività	1 sistema statistico	incremento numero sistemi di rilevamento e gestione iscrizioni e attività scuole

strumenti informatici attività delle scuole	delle scuole		
	interfaccia web per caricamento file multimediali prodotti dalle scuole legati ai progetti di educazione ambientale al momento assente	Non presente	costruzione e gestione interfaccia web sul nuovo sito istituzionale per caricamento file multimediali prodotti dalle scuole legati ai progetti di educazione ambientale
Educazione ambientale d: Gestione eventi di educazione ambientale	numero operatori interni all'Ente dedicati all'attività di guida o aiuto guida	Circa 15	incremento di n. 2 operatori dedicati all'attività di guida o aiuto guida (affiancamento dei volontari alle guide per l'accompagnamento sul territorio)
	media degli utenti contattati dal Personale del Parco	1000	incremento degli utenti contattati
	tempi di risposta alle iscrizioni agli eventi	Circa 3 giorni	riduzione dei tempi di risposta alle iscrizioni agli eventi
	nuovi soggetti con cui collaborare per la realizzazione delle attività	Circa 10 soggetti (Cooperative, Associazioni, aziende)	incremento dei soggetti, in particolare aziende agricole e soggetti legati alla sostenibilità alimentare e sociale
Educazione Ambientale e Amministrazione e: Gestione comunicazione	pubblicazioni sui social del Parco	circa 4 / mese o 3/settimana in corrispondenza del lancio delle iniziative	incremento pubblicazioni sui social del Parco fino a 2/settimana o anche 1/giorno in corrispondenza del lancio delle iniziative
	frequenza di invio Newsletter	2/mese	incremento dei contenuti e della frequenza di invio Newsletter fino a 4 Newsletter al mese
	canale YouTube del Parco	Al momento inattivo	riattivazione Canale YouTube, con creazione di playlist tematiche (playlist didattica; playlist eventi; playlist visita il territorio)
	Realizzazione materiale divulgativo e scientifico di supporto alle attività	al momento n. 13 brochure tematiche "I Quaderni del Parco"	creazione di 2 nuove brochure didattiche "I Quaderni del Parco" su argomenti e tematiche non ancora trattati
Educazione ambientale f: Educazione Ambientale e Vigilanza	Progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale	annualmente le GEV organizzano e gestiscono circa 20 uscite sul territorio nei mesi da marzo a ottobre, destinate alla cittadinanza, su varie tematiche di carattere faunistico/floristico-vegetazionale/storico-paesistico; le GEV inoltre attuano con le scuole e le Associazioni del Territorio circa 3 progetti specifici di Cittadinanza Attiva ed Etica Ambientale / anno	incremento di n. 2 operatori dedicati alla progettazione, coordinamento e all'attività di aiuto guida, con affiancamento dei volontari alle GEV o come supporto presso lo stand del Parco in concomitanza di fiere e manifestazioni
	presenza presso lo stand	stand del Parco in	

	del Parco in concomitanza di fiere e manifestazioni	concomitanza di fiere e manifestazioni	
Funzionamento generale dell'Ente	Pratiche amministrative	n. 3 dipendenti legati al settore Amministrativo del Parco	incremento di 10 ore / settimana come supporto dedicato alle pratiche amministrative legate alle attività precedentemente descritte (ad es. protocollo, archivio, trasmissive)
	Front office e centralino	n. 6 dipendenti addetti ai servizi front office e centralino sui 5 giorni alla settimana di apertura degli uffici.	supporto giornaliero dei volontari sui 5 giorni alla settimana di apertura degli uffici, così da portare a 8 il numero di personale addetto ai servizi front office e centralino

9.RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

Tipologia 2	Obiettivi
1.Apertura più continuativa del Centro Accoglienza	1a. Garantire un numero minimo di aperture del Centro Accoglienza - soprattutto nel periodo primaverile/autunnale al fine di offrire un servizio di informazione e accoglienza ai visitatori;
2.Miglioramento della comunicazione sia sui canali online che offline	2a. Migliorare e incrementare l'attività di comunicazione , in particolare tramite i propri social network con lo scopo di meglio veicolare informazioni relative alla conoscenza delle regole di fruizione, alle buone pratiche e far conoscere i progetti realizzati dall'Ente Preparazione di contenuti da pubblicare sul sito e sui canali social; preparazione contenuti per pubblicazioni specifiche; invio mensile della Newsletter
Tipologia 10	Obiettivi
3.Supporto nella gestione delle relazioni con le attività agricole del territorio	3a. Supporto nella realizzazione di incontri specifici presso il Centro Accoglienza dedicati alle realtà agricole del territorio 3b. Rendere più efficace il processo autorizzatorio delle pratiche relative alle aziende agricole;
4. Coinvolgimento sia delle realtà del territorio che dei visitatori tramite l'organizzazione di iniziative/eventi/workshop a carattere naturalistico, divulgativo e nel più ampio senso di rispetto della natura.	4a. Realizzare a livello locale l'annuale Bioblitz delle aree protette Lombarde 4b. Aumentare la consapevolezza nei visitatori 4c.Dare supporto nell'organizzazione di almeno 5 iniziative tra eventi, workshop o altre proposte

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

Servizio	INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATI PREVISTI
-----------------	-------------------	-------------------------------	---------------------------

Apertura infopoint	Numero aperture del Centro Accoglienza, numero di ticket venduti presso il Centro Numero di visite guidate organizzate partendo dal centro accoglienza	L'Ente garantisce aperture durante l'anno grazie ad un collaboratore occasionale e volontari. Il servizio di informazione è inoltre offerta anche dalle guardie ecologiche volontarie presenti nel territorio - solitamente la domenica dalle Guardie della Comunità Montana e durante la settimana delle guardie della Provincia di Brescia.	Presenza presso il Centro visite durante i fine settimana e le festività; incremento delle conoscenze del volontario per quanto riguarda il lavoro con il pubblico
Sito	Numero di articoli/contenuti preparati	Attualmente la Riserva sta portando avanti un progetto di restyling del sito web; È stata ristampa la brochure della Riserva e aumentata la presenza sui canali social	Maggiore capacità di scrittura; pubblicazione di contenuti sul sito con cadenza regolare;
Supporto nella gestione delle relazioni con le attività agricole del territorio	Numero di incontri e pratiche svolte	Attualmente gli incontri si svolgono in maniera anche informale con il singolo agricoltore; tempi lunghi per il rilascio delle autorizzazioni	Organizzare degli incontri formali presso il Centro Visite che coinvolga più realtà; Rilascio delle autorizzazioni e pareri in modo più efficace
Iniziative per il pubblico	Numero di iniziative organizzate o co-organizzate; flessibilità e disponibilità dimostrata	Durante l'anno vengono organizzati: Bioblitz ed alcune visite guidate a tema	Organizzazione dell'iniziativa Bioblitz Supporto nell'organizzazione delle visite guidate

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
1. PARCO NORD MILANO – AREA PARCHI <i>Archivio Regionale Educazione Ambientale nei Parchi Lombardi</i> Per il raggiungimento dell'obiettivo 1 - Creare contenuti per i social network di AREA Parchi - Creare news dedicate e inviare settimanalmente la newsletter, mensilmente la newsletter speciale scuole - Sistematizzare settimanalmente la <i> rassegna stampa</i> Per il raggiungimento dell'obiettivo 2 - Progettare e verificare in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le <i>attività didattiche</i> per gli studenti del triennio finale della scuola. - Coordinare e seguire la partecipazione degli studenti alle attività didattiche - Organizzare e coordinare l'<i>inserimento dei dati</i> relativi alle attività svolte sul sito internet. - Progettare e condurre, insieme ai referenti delle aree protette lombarde e ad AREA Parchi, il Bioblitz lombardo, Fa' la Cosa Giusta 2. PARCO ADDA NORD Per il raggiungimento di tutti gli obiettivi - Predisposizione del programma delle attività educative, formative, culturali dell'ente e del materiale divulgativo e di supporto alle iniziative calendarizzate - Proposizione e ideazione iniziative per la nuova programmazione annuale e pluriennale

- Partecipazione all'organizzazione concreta, dal punto di vista amministrativo ed operativo, delle iniziative ed attività educative, formative e culturali dell'Ente

3. PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

Per il raggiungimento di tutti gli obiettivi

Come azioni in concreto il volontario SCU si troverà quindi a svolgere questi compiti:

- *Supporto organizzativo alle attività di educazione ambientale*: il volontario affianca nelle attività di ufficio nei momenti di picco delle attività per contribuire a rendere più fluido il passaggio delle informazioni ed il coordinamento delle varie azioni, specie se sovrapposte;
- *Conduzione di attività di educazione ambientale in autonomia*: il volontario dopo opportuna formazione ed affiancamento e soltanto quando in grado di essere autonomo, conduce classi e scuole in visita didattica presso le strutture ricettive del Parco, accoglie gruppi extrascolastici in visita, e qualora si rendesse necessario, cura la realizzazione di iniziative occupandosi anche degli aspetti logistici ad esse collegati;
- Presa in carico ed eventuale *conduzione dei gruppi organizzati in visita* composti da persone con fragilità: il volontario, avvalendosi anche del percorso ad accessibilità potenziata recentemente allestito nei pressi di cascina Butto, potrà indirizzare alla visita autonoma oppure condurre in visita guidata CSE, cooperative, altre realtà associative o del terzo settore inserite nel mondo della disabilità o delle fragilità proponendo il progetto nato insieme al percorso sensoriale ad anello che da settembre 2023 è funzionante ed a libero accesso;
- Partecipazione a tutte le *attività in essere durante il periodo estivo* per accogliere l'utenza: realizzazione centro estivo dell'Ente Parco, accoglienza centri estivi esterni, conduzione di gruppi turistici in escursione; appoggio nelle attività di piccola manutenzione e rifornimento beni materiali necessari per il funzionamento delle strutture e la riuscita delle iniziative;
- *Presidio strutture ricettive in autonomia*, nella fattispecie: scolaresche e gruppi che in settimana usufruiscono degli spazi ad accesso libero attorno al Centro Parco o al Centro Visite, accoglienza durante il fine settimana dei moltissimi visitatori che frequentano il parco per fini turistici.
- Supporto nella gestione degli *studenti in stage universitario e PCTO*.
- *Ricognizione e rilevamento nel territorio del Monte di Brianza*, relativamente alle memorie del territorio, al territorio agricolo, all'inventario forestale.
- *Analisi del territorio* e collaborazione nelle iniziative finalizzate ad aumentare/migliorare l'accessibilità
- Esecuzione *rilevi dendrometrici*
- Predisposizione testi per *supporti informativi*
- Realizzazione *interventi di cura dei sentieri*
- Realizzazione azioni di cura dei *manufatti minori*.
- Gestione dello *sportello taglio boschi*, presso la sede dell'ente e nel territorio.
- Attività di *contrassegnatura* dei boschi con il tecnico forestale
- Supporto nella *gestione dei social*:

Collaborazione nella redazione del *piano editoriale*

Progettazione, programmazione e pubblicazione *post* e altre comunicazioni

Reperimento dei materiali necessari per la realizzazione di *prodotti comunicativi* specifici per campagne di comunicazione, progetto – testi, immagini, musica, altri materiali e credits

4. PARCO OGLIO NORD

Per il raggiungimento dell'obiettivo 1

- Progettazione e realizzazione con il Referente di educazione ambientale delle *attività* sulle tematiche inserite all'interno del *programma didattico*
- Partecipazione ai *tavoli di lavoro* e alle *progettazioni*
- Preparazione del *materiale necessario* e riordino dei locali post attività.
- Partecipazione alle attività delle *classi in visita al Parco*, supportando gli educatori ambientali.

Per il raggiungimento dell'obiettivo 2

- Implementazione del data base degli *eventi culturali*
- Collaborazione nella predisposizione delle *newsletter*, dei comunicati stampa e delle varie attività divulgative e promozionali del Parco.
- Progettazione e verifica in itinere insieme ai responsabili del progetto le attività più adatte per la valorizzazione del territorio e l'*integrazione* degli utenti con difficoltà
- *Inserimento dei dati* relativi alle attività svolte

5. PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

Per il raggiungimento dell'obiettivo 1

Implementare la frequentazione del Parco, attraverso il mantenimento dei servizi erogati ai visitatori e migliorandone la qualità:

- Il supporto all'assolvimento delle richieste di trasporto con *Joelette* da parte delle scolaresche coinvolte nelle attività di educazione ambientale

- la *mappatura GPS/GIS* di almeno 80 km di sentieri con verifica di idoneità al transito con Joelette;

Per il raggiungimento dell'obiettivo 2

Implementare le attività con gli animatori, educatori e guide, fornite ai visitatori e alle scuole:

- l'assistenza agli operatori dell'*educazione ambientale* nei servizi erogati dal Parco
- la partecipazione ad almeno un *censimento faunistico* e ad almeno 5 *escursioni tematiche*

Per il raggiungimento dell'obiettivo 3

Promozione territoriale e supporto alle iniziative per i visitatori

-l'assistenza, anche alle fasi di *programmazione, comunicazione e preparazione*, a 5 *eventi* bioblitz, 3 Youth at the top, Sondrio Festival – 200 ore;

il supporto alle attività della *Consulta dei Giovani del Parco* sarà molto variabile e di difficile quantificazione. Si tratta soprattutto di supporto organizzativo e di comunicazione delle attività e delle proposte che arriveranno dalla Consulta.

I volontari in servizio civile dovranno inoltre essere in grado di:

- Collaborare attivamente, anche riguardo alla *programmazione e progettazione*, con il funzionario dell'ente o il professionista incaricato

Dimostrare autonomia e sensibilità nello svolgimento di servizi a favore di *soggetti fragili*

Per il raggiungimento dell'obiettivo 4

I volontari dovranno fornire supporto al personale incaricato del parco, sia *programmazione e stesura dei piani di monitoraggio* sia nelle uscite su campo conseguenti

Per il raggiungimento dell'obiettivo 5

I volontari dovranno fornire supporto al personale incaricato del parco, sia *programmazione e stesura dei progetti* come descritti

6. PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

Per il raggiungimento di tutti gli obiettivi

All'interno di questo piano d'azione ci si attende che il volontario:

1. Supporti il Settore Agricoltura per la *realizzazione di interventi in aree agricole* a favore della biodiversità e del miglioramento del paesaggio rurale
2. Supporti i periti incaricati per l'esecuzione di *sopralluoghi* in campo
3. Supporti il Settore Agricoltura per il rilascio di *Autorizzazioni Paesaggistiche*
4. Collabori con i settori tecnici del Parco per realizzare interventi di *manutenzione*
5. Collabori con il Settore Agricoltura e il Settore Educazione Ambientale per la realizzazione di *eventi di divulgazione* legati ai pascoli di Bovini Razza Varesa
6. Supporti la *gestione dei pascoli*, controllandone la presenza e l'alimentazione
7. Supporti nella realizzazione di un *piano di comunicazione* per i prodotti a marchio "Parco Ticino – Produzione Controllata"

7. RISERVA NATURALE DELLA VAL DI MELLO

Per il raggiungimento dell'obiettivo 1

All'interno di questo piano ci si attende che il volontario:

- supporti l'*organizzazione delle settimane naturalistiche* di protagonismo giovanile
- partecipi e contribuisca alla *logistica* dell'evento
- contribuisca alle *azioni di sensibilizzazione* e di diffusione dell'evento
- supporti le attività di sensibilizzazione rivolte ai residenti, ai turisti ed ai fruitori della Riserva
- partecipi alla diffusione delle linee progettuali attraverso l'utilizzo di *canali web e social*
- si occupi della *pubblicazione e dell'aggiornamento del sito ufficiale* della Riserva
- dia il suo supporto all'*infopoint* di Val Masino e al Museo etnografico vallivo

Per il raggiungimento dell'obiettivo 2

All'interno di questo piano ci si attende che il volontario:

- supporti l'organizzazione degli *incontri formativi*

Per il raggiungimento dell'obiettivo 3

All'interno di questo piano ci si attende che il volontario:

- supporti l'organizzazione e la creazione del *gruppo stabile di volontari* della Riserva
- contribuisca all'individuazione di *temi sensibili* per la comunità e che partecipi al *coinvolgimento* di tutti i portatori di interesse

Per il raggiungimento dell'obiettivo 4

All'interno di questo piano ci si attende che il volontario:

- contribuisca alla *realizzazione di attività di educazione ambientale* in parallelo al programma educativo esistente
- fornisca il proprio contributo per la progettazione delle *uscite didattiche*
- partecipi, in supporto agli operatori, alle uscite didattiche

8. PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

Per il raggiungimento degli obiettivi principali

Per:

- attività di gestione multimediale, comunicazione, redazione brochure informative generiche, gestione sito e social, gestione contenuti multimediali
- presenza agli *stand* del Parco per fiere e manifestazioni
- attività di *educazione ambientale* destinate alle scuole
- eventi di educazione ambientale sul territorio
- gestione contatti e attivazione collaborazioni e convenzioni con soggetti esterni
- redazione progetti ed eventi a contenuto scientifico e divulgativo, con particolare riferimento ad attività di sostenibilità ambientale a 360° per scuole, cittadini, enti, aziende attivazione iniziative destinate a target diversi, in cui il filo conduttore sono il benessere psicofisico e l'inclusione sociale

Dettaglio delle attività:

- Progettazione e gestione comunicazione, redazione brochure informative:

I volontari contribuiranno alla stesura delle informative specifiche relative alle iniziative e alle attività sopra descritte, realizzeranno i contenuti multimediali e utilizzeranno appositi strumenti comunicativi per la trasmissione delle informazioni relative alle iniziative (video esplicativi, fotogallery, brochure, locandine, newsletter, sito web, mail, social del Parco, canale YouTube).

I volontari potranno collaborare per la realizzazione di materiale divulgativo e scientifico di supporto alle azioni di gestione del territorio e dei monitoraggi scientifici, o di materiale divulgativo relativo al territorio del parco e alle sue peculiarità ambientali, ecologiche, storico-etnografiche, agroalimentari ed architettoniche (i c.d. "Quaderni del Parco"), per la comunicazione con il pubblico e con gli altri Enti.

Per particolari progetti e obiettivi dell'Ente, i volontari potranno collaborare per la realizzazione di materiale divulgativo apposito (ad es. progettazione della nuova carta tematica del Parco e relativi allegati con i punti di interesse).

- Presenza agli stand del Parco per fiere e manifestazioni:

Per quanto riguarda la gestione dello stand del Parco in occasione di eventi fieristici e manifestazioni, i volontari collaboreranno all'allestimento degli stand del Parco durante gli eventi sul territorio, supporteranno i dipendenti, i collaboratori e le Guardie Ecologiche Volontarie alla presenza agli stand, contribuiranno alla predisposizione del materiale informativo e didattico necessario.

- Progettazione e gestione attività di educazione ambientale con le scuole:

I volontari contribuiranno alla revisione e predisposizione del catalogo dei progetti di educazione ambientale, in particolare

- (a) i progetti didattici inseriti nelle proposte dedicate alle scuole di ogni ordine e grado;
- (b) i progetti specifici sviluppati sulla base di bandi di finanziamento nazionali o regionali o attività peculiari co-progettate in collaborazione con aziende agricole del territorio e con gli Istituti scolastici di afferenza
- (c) i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro)
- (d) attività di formazione e sostegno per i docenti
- (e) predisposizione e rielaborazione del materiale di approfondimento prodotto dalle scuole a seguito dei progetti realizzati.

Durante le visite guidate, i volontari potranno affiancare gli educatori e le GEV nell'attività di accompagnamento sul territorio durante le uscite didattiche relative ad alcuni progetti specifici o in luoghi particolarmente importanti dal punto di vista naturalistico, in particolar modo per i progetti da realizzarsi in ambito agricolo compresi nell'area tematica "il mondo rurale".

I volontari inoltre collaboreranno alla realizzazione di materiale divulgativo e scientifico di supporto all'attività didattica in collaborazione con i soggetti che effettuano gli interventi (educatori e GEV), con particolare rilievo rispetto a pubblicazioni relative ai progetti didattici compresi nell'area tematica "il mondo rurale" da realizzarsi in collaborazione con aziende agricole o legate al mondo dell'agricoltura o della civiltà contadina, per le quali il parco necessita di un aggiornamento o di una redazione ex novo.

I volontari appronteranno e gestiranno delle piattaforme web per pubblicare e condividere il materiale didattico prodotto dalle scuole a seguito della partecipazione ai progetti didattici e ai programmi educativi di sistema (rete regionale).

I volontari, infine, utilizzeranno gli strumenti di gestione dei programmi didattici (moduli iscrizione, gestione data base, cataloghi e schede informative) e gestiranno il rapporto e la comunicazione con i docenti, tramite mail, telefono, newsletter dedicate e informative specifiche.

- Progettazione e gestione eventi sul territorio:

I volontari parteciperanno all'ideazione di eventi ludico-ricreativi, di divulgazione scientifica, di Citizen Science, di aggregazione sociale, in particolare a quelli da realizzarsi presso aziende agricole del territorio ed al comparto agroalimentare, anche in collaborazione con esperti ed associazioni locali del settore (ad es. Slow Food, Coldiretti, Gruppi di acquisto Solidale), o nell'ambito dei progetti legati al benessere in natura con particolare riferimento all'inclusione e al coinvolgimento delle disabilità anche in collaborazione con esperti ed associazioni locali del settore (Cooperative sociali, Centri diurni); in tale ambito, i volontari gestiranno le prenotazioni agli eventi ricevute dagli uffici, manterranno la comunicazione con i cittadini e potranno affiancare gli esperti e le GEV nelle attività di accompagnamento sul territorio.

- Gestione contatti e attivazione collaborazioni e convenzioni:

Con soggetti esterni e redazione progetti ed eventi a contenuto scientifico e divulgativo, con particolare riferimento ad attività di sostenibilità ambientale a 360° per scuole, cittadini, enti, aziende:

I volontari parteciperanno all'elaborazione, progettazione e realizzazione di nuove attività di educazione ambientale da realizzarsi con soggetti esterni, anche in collaborazione con esperti de settore.

- Attivazione iniziative destinate a target diversi, in cui il filo conduttore sono il benessere psicofisico e l'inclusione sociale:

I volontari parteciperanno all'elaborazione, progettazione e realizzazione di nuove attività di educazione ambientale da realizzarsi con soggetti esterni, anche in collaborazione con esperti de settore

Per il raggiungimento degli altri obiettivi:

Nell'ottica di dare una formazione ad ampio spettro ed utile per la ricerca lavorativa presso Enti Pubblici, i volontari potranno essere formati per divenire una figura di supporto agli uffici per la gestione delle pratiche amministrative legate alle attività precedentemente descritte (ad es. protocollo, archivio, trasmissive). In particolare, verrà data particolare importanza al supporto per la gestione dei bandi di finanziamento e delle rendicontazioni progetti di educazione ambientale e monitoraggio scientifico (relazioni, materiale iconografico etc.).

I volontari, infine, in corrispondenza del lavoro in presenza presso gli uffici del Parco, coadiuveranno i colleghi nell'attività di front office/centralino e accoglienza al pubblico.

Si precisa che, in relazione all'organizzazione dell'attività dell'Ente anche con modalità di lavoro agile, parte delle attività del volontario potrà essere realizzata come servizio esterno.

9. RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO

Per il raggiungimento dell'obiettivo 1

Offrire supporto al collaboratore occasionale per il *servizio di accoglienza* ai visitatori; partecipare ad alcune visite guidate organizzate dall'Ente

Per il raggiungimento dell'obiettivo 2

Collaborare con il personale dell'Ente nell'ideazione del *piano editoriale*.

Ruolo di supporto nella *creazione dei contenuti* seguendo un piano editoriale; nell'ambito di questa attività sono considerate skills utili - autonomia, creatività spirito di squadra e iniziativa

Per il raggiungimento dell'obiettivo 3

Collaborare con il personale dell'Ente per il rilascio degli *atti autorizzatori e i pareri*.

Per il raggiungimento dell'obiettivo 4

Ruolo di supporto per tutte le attività di *organizzazione di eventi ed iniziative* riguardanti l'educazione ambientale - dall'ideazione alla messa in atto. Coinvolgimento degli stakeholders, creazione di locandine, contatti con speaker.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	SEDE	INDIRIZZ O	COMUNE	CODICE SEDE	NUMERO VOLONTARI
------	------	---------------	--------	----------------	---------------------

PARCO MILANO SU00276	NORD	ARCHIVIO REGIONALE EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI PARCHI LOMBARDI	Via Giancarlo Clerici	SESTO SAN GIOVANNI	179453	1
PARCO NORD SU00276A12	ADDA	SERVIZIO VALORIZZAZIONE E SVILUPPO AMBIENTALE	Via Padre Benigno Calvi	TREZZO SULL'ADDA	180548	1
PARCO MONTEVECCHIA SU00276A10	VALLE DEL CURONE	SEDE CASCINA BUTTO	Località Butto	MONTEVECCHIA	189173	2
PARCO NORD SU00276A04	OGLIO	SEDE EDUCAZIONE AMBIENTALE VIGILANZA ECOLOGICA	Via Madonna di Loreto	TORRE PALLAVICINA	213392	1
PARCO VALTELLINESI SU00276A01	OROBIE	PORTA DEL PARCO ALBOSAGGIA	Via Moia	ALBOSAGGIA	180556	2
PARCO LAMBRO SU00276A07	VALLE	SEDE PARCO LAMBRO	Via Veneto	TRIUGGIO	180560	2
PARCO VALLE DEL TICINO SU00276A06		VILLA CASTIGLIONI - EDUCAZIONE AMBIENTALE E TURISMO	Via Giuseppe Galliano	MAGENTA	179516	2
COMUNE DI VAL MASINO SU00276A17		COMUNE (per VALDI RISERVA MELLO)	Via Roma 2	VAL MASINO	213374	2
RISERVA TORBIERE SEBINO SU00276A02	DEL	SEDE RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	Via Europa	PROVAGLIO D'ISEO	179468	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

14 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per tutte le sedi

Durante la stagione primaverile ed estiva, o in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni di progetto, talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale entro le 23 o attività all'alba dalle 7. In questi casi verrà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità nell'orario di servizio, compatibile con i compiti da svolgere. L'impegno nei giorni festivi e prefestivi durante gli eventi e le iniziative che possono essere calendarizzate dagli enti durante tutto l'anno è previsto per tutti i volontari, secondo le azioni specifiche per ogni sede e i turni sono concordati in una riunione mensile di programmazione operativa con l'Operatore Locale di Progetto, con recupero infrasettimanale. Può essere prevista l'organizzazione di campus estivi per bambini e ragazzi che si svolgeranno presso le sedi di attuazione del progetto oppure in sedi esterne, ad es. in una residenza di montagna, previa

comunicazione al Dipartimento. Tale soluzione non è dettagliabile in sede di progetto. Eventuali costi di trasporto, vitto e alloggio, oltre ad un'integrazione assicurativa nel caso la sede fosse extraregionale, saranno a carico degli Enti proponenti. Inoltre, viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, anche fuori dal territorio regionale, ad es. per determinati incontri di lavoro, seminari, riunioni, preparazione e svolgimento di eventi, allestimento mostre o iniziative di carattere ambientale inerenti alle tematiche del progetto e rientranti in alcune azioni in cui i volontari svolgono un ruolo attivo: proprio a causa della impossibilità di definire nel dettaglio tali occasioni in sede progettuale, esse saranno proposte al volontario come opportunità ad integrazione della propria formazione specifica la cui adesione si intende su base volontaria. In questi casi, eventuali costi di trasporto, vitto, alloggio o di partecipazione saranno a carico degli Enti proponenti. È previsto che i volontari possano utilizzare le auto di servizio degli enti.

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In relazione alle attività svolte viene riconosciuto un attestato specifico da ente terzo (Afol Metropolitana) Con Università degli Studi di Milano – Bicocca – Facoltà di Scienze della Formazione, vengono riconosciuti tirocinii per i giovani in servizio civile che partecipano al progetto, nell'ambito della convenzione quadro stipulata tra Parco Nord Milano e la stessa Università.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: sistema di selezione presentato in fase di accreditamento coerente con le linee guida vigenti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

44 ore totali. Gli incontri si terranno come sede principale presso la Cascina Centro Parco del Parco Nord Milano, via Clerici 150 20099 Sesto San Giovanni soprattutto all'inizio del percorso di formazione generale: la sede di AREA PARCHI LOMBARDIA è infatti centrale rispetto alla Regione e rappresenta il territorio che più di altri è interrelato con la dimensione metropolitana di attivismo civico.

Alcuni incontri si svolgeranno in alternativa presso la struttura Oxy.gen, via Campestre a Bresso, a pochi chilometri, una delle sedi accreditate dotata di ampia strumentazione hi - tech che si è specializzata nel tempo nella divulgazione scientifica e nell'educazione ambientale. In accordo con le aree protette lombarde e le associazioni del terzo settore, inoltre, tre o quattro incontri verranno svolti in sedi periferiche - montane fluviali o di pianura - proprio per dare ai ragazzi la possibilità di esplorazione di un sistema territoriale complesso e resiliente al tempo stesso .

Spesso infatti, le aree protette nel territorio e le associazioni che gestiscono spazi di rigenerazione ambientale e culturale vivono, nell'ospitare gli incontri di formazione generale, un momento di protagonismo riuscendo ad aggiungere ai moduli di formazione generale gestiti dai formatori accreditati, quella convivialità e quel senso di accoglienza che restituisce un sapore di autenticità all'esperienza.

Laddove possibile, in una di queste occasioni, viene prevista anche la possibilità di un pernottamento in quota.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

È prevista l'erogazione in presenza di **35 ore di formazione specifica**, che si affiancheranno alle **38 ore di formazione (più il supporto di servizio) erogata dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero della Transizione Ecologica** come indicato nel Programma Quadro: "Il Ministero della transizione ecologica e il Dipartimento per le politiche giovanili, con le risorse a valere sulla sperimentazione, realizzeranno le attività di formazione specifica destinate agli operatori volontari avvalendosi, oltre che di competenze interne e delle strutture ministeriali, dell'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), di Università, di Enea e altri Centri di ricerca pubblici nonché delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349."

Le 35 ore di formazione specifica erogate dagli Enti di riferimento verranno svolte prevalentemente in *presenza*, e comprenderanno al loro interno anche il Modulo concernente la *formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (durata 8 ore)*. Le restanti 27 ore saranno dedicate alla *formazione di base* dei nuovi volontari, che dovranno conoscere il *funzionamento dell'Ente* in cui svolgeranno il loro anno di Servizio civile universale, le *modalità di organizzazione del servizio* e le *attività che andranno a svolgere* nell'arco dell'anno.

La formazione specifica è finalizzata a *fornire strumenti* per permettere ai volontari la piena partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del progetto, le coordinate geografiche ed esperienziali del sistema delle aree protette regionali, del sistema culturale e del sistema ecomuseale, oltre all'acquisizione di competenze e professionalità coerenti con gli ambiti di progetto e con i luoghi individuati.

Il piano di formazione specifica erogata dagli enti prevede *sette moduli distinti* che sottendono metodologie e tecniche di realizzazione diverse.

L'articolazione e la complessità del percorso formativo specifico si rendono necessarie poiché si mira da una parte all'acquisizione da parte dei giovani di competenze e conoscenze sia in campo *amministrativo* (le procedure dei vari Enti vanno conosciute da vicino affinché i giovani si inseriscano correttamente nei meccanismi di funzionamento dell'Ente), che in *campo tecnico* (comunicazione, gestione di gruppi, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale), dall'altra un approfondimento culturale che ampli gli orizzonti dei ragazzi.

Viene preferito un *metodo attivo di formazione*, alternando momenti in aula o in streaming, presenti in tutti i moduli, a momenti di ricerca-azione sul campo, momenti di confronto con altre realtà sulle tematiche di interesse e momenti di visita sul territorio.

Sono previsti *lavori di gruppo, discussioni in plenaria, incontri con testimoni privilegiati della realtà territoriali e uscite sul campo* per permettere ai volontari di aumentare la propria consapevolezza, le proprie capacità e competenze relazionali. In particolare, l'esplorazione e la conoscenza del territorio (*outdoor training*), data la sua vastità e complessità, sono elementi imprescindibili anche al fine di collocare le azioni di progetto all'interno di un contesto territoriale coerente.

La formazione specifica è finalizzata a fornire strumenti per permettere ai volontari la piena partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del progetto, le coordinate geografiche ed esperienziali del sistema delle aree protette regionali, del sistema culturale e delle reti comunitarie presenti al suo interno, oltre all'acquisizione di competenze e professionalità coerenti con gli ambiti di progetto e con i luoghi individuati.

Sono altresì previste all'interno del monte ore indicato massimo 12 ore di formazione da poter fruire a distanza, sia in modalità sincrona che asincrona, in occasione di eventi, riunioni o attraverso la visione di materiali multimediali, partecipazione a webinar, uso di una piattaforma Classroom di e-learning per l'interazione e la valutazione.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

In proprio con personale degli Enti – **totale 73 ore** (35 erogate dagli Enti facenti parte del progetto, 38 erogate dal Ministero)

Modulo 1: I Sistemi verdi e le reti ecologiche in Italia e in Lombardia: la normativa di riferimento e il ruolo delle aree delle aree protette (3 ore)

Questo modulo introduttivo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto.

Prevede l'intervento di formatori specifici che approfondiscano il contesto del programma e i documenti citati nel contesto di riferimento del progetto, intende valorizzare il capitale naturale, introdurre il concetto di rete ecologica e spiegare l'evoluzione storica e territoriale delle aree protette italiane e regionali.

Questo modulo prevede l'intervento diretto dei formatori individuati con uno sguardo di insieme sia sul valore culturale del patrimonio ambientale sia sull'organizzazione regionale dei sistemi preposti alla tutela, conservazione e valorizzazione.

Modulo 2: Il funzionamento degli enti proponenti, i contesti progettuali, i servizi e le attività (3 ore+3 ore)

In questo modulo ciascun Ente sede di attuazione, per le diverse sedi accompagnerà i volontari, indipendentemente dai loro compiti e dal loro ruolo all'interno del progetto, a conoscere la storia, l'organizzazione, le strategie, gli obiettivi degli enti, le procedure di funzionamento, gli organi di governo, gli strumenti di base, gli ambienti e il territorio. Verranno poi presentati il contesto progettuale e le attività che coinvolgeranno i ragazzi. È previsto un momento iniziale per tutti i volontari sui regolamenti disciplinari per i dipendenti e sulle modalità operative di gestione del Servizio civile volontario (permessi, malattie, orari, aspetti disciplinari).

Di seguito i contenuti specifici principali comuni a ciascun ente:

- Presentazione dei Servizi e delle politiche territoriali.
- Presentazione dei progetti e delle attività
- Presentazione della rete territoriale.

Modulo 3: Agricoltura e biodiversità (3 ore)

Questo modulo tratta per tutti i volontari il tema della gestione di un territorio agricolo all'interno di un'area protetta e porta un esempio di cultura dell'alimentazione, delle tradizioni agricole e dei prodotti a marchio agricoltura certificata approfondendo la gestione del Parco Valle del Ticino e del Marchio "Parco Ticino – Produzione Controllata"

Modulo 4: La forestazione Urbana e il ruolo delle Aree protette nella preservazione delle fasce verdi di livello sovracomunale: (3 ore)

Questo modulo prevede per tutti i volontari impegnati nel progetto di comprendere cosa rappresentano le foreste nel contesto regionale e in particolare per i contesti periurbani, quali sono i servizi ecosistemici che esse ci garantiscono e come attuare politiche di incremento del capitale naturale in grado di possano generare benefici economici, ecologici e sociali. Si vuole approfondire i concetti di resilienza, in particolare in relazione alla crisi climatica in corso, e come soluzioni basate sulla natura possono essere modalità di investimento poco costose e al tempo stesso efficaci per mitigare gli effetti devastanti dei fenomeni estremi e favorire l'adattamento delle specie viventi.

Modulo 5: Le attività di valorizzazione della biodiversità e di Citizen Science (3 ore)

Questo modulo prevede per tutti i volontari impegnati nel progetto l'approfondimento di specifiche attività di divulgazione scientifica in merito al valore della biodiversità, in particolare riferimento alla partecipazione dei cittadini e ad iniziative di Citizen Science legate in particolare al ruolo degli impollinatori: quali metodologie, quali azioni richiedono, in che progetti di rete si inseriscono e le modalità di validazione del dato. Verranno approfondite alcune attività divulgative, di educazione ambientale, di conduzione di gruppi e di accoglienza del pubblico. Interverrà nel modulo anche il coordinatore scientifico del Bioblitz Lombardia come esempio compiuto di Citizen Science che coinvolge oltre 50 aree protette a livello regionale.

Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (8 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto e viene organizzato in due incontri specifici con il RSPP di Parco Nord Milano concernente la "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile oltre che un'informazione generale sui rischi mansioni legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Oltre all'informazione generale sui rischi mansioni, il programma prevede:

- Condivisione organigramma degli enti merito alle figure previste dal D Lgs 81/2003, agli addetti all'antincendio, agli addetti al pronto soccorso, agli addetti all'evacuazione
- Piano di Evacuazione e di Emergenza
- Movimentazione manuale dei carichi
- Rischio Elettrico: Norme di comportamento corretto nell'uso di apparecchi elettrici
- Il lavoro di segreteria, d'ufficio e l'uso di videotermini

Il modulo verrà svolto in presenza dal formatore dell'ente Salvatore Casserà, per dare ai ragazzi la possibilità di scegliere la modalità più adatta in base alla distanza dalla sede in presenza.

Modulo 7: L'educazione ambientale e gli eventi culturali di sensibilizzazione (3 ore+3 ore +3 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Prevede l'intervento di formatori specifici sulle tematiche dell'educazione ambientale come strumento di educazione civica e di cittadinanza attiva, attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti e dei cittadini in contesti scolastici o all'interno di festival di sensibilizzazione culturale.

Sono trattati concetti come

- il pensiero sistemico della complessità per comprendere le tematiche ambientali e le modalità di apprendimento non lineari
- la pedagogia interazionale, ruoli e relazioni all'interno della scena educativa
- pedagogia del bosco, outdoor education e forestry education: elementi distintivi di un'esperienza in natura
- la valutazione e l'osservazione partecipante

È prevista la realizzazione di un'attività didattica da poter proporre in ambito scolastico o di un evento culturale di sensibilizzazione da proporre all'interno di un festival (es. una mostra, l'allestimento di uno spazio, un'audio di presentazione). I ragazzi verranno chiamati a seguire almeno un evento all'interno del Festival della Biodiversità di Parco Nord Milano e uno di Earth Festival in collaborazione con Rete WEEC Italia.

Le sedi della formazione specifica coincidono con quelle di attuazione del progetto per un totale di 73 ore suddivise in due tranches

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCAG-AGRIPARCHI, COLTIVIAMO BIODIVERSITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

OBIETTIVO 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

OBIETTIVO 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

OBIETTIVO 13: Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico

OBIETTIVO 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'**

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI' - Le attività previste durante il periodo di tutoraggio si svolgeranno durante il decimo mese, undicesimo mese e il dodicesimo mese. Il Percorso di tutoraggio verrà attuata per il presente progetto da Afol Metropolitana.

Il percorso ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con i Centri per l'impiego e i servizi per il lavoro. Il periodo di tutoraggio, descritto nel cronoprogramma, prevede costantemente dei momenti di confronto tra gli operatori volontari, il tutor e gli esperti. Il percorso di tutoraggio ha l'obiettivo di far emergere le competenze già presenti nell'operatore delle quali non è del tutto consapevole e di quelle che verranno acquisite durante l'esperienza di servizio civile universale. Si tratta di far emergere nel volontario, cioè nella persona le seguenti potenzialità: motivazioni personali, responsabilità, flessibilità e adattabilità, capacità di problem solving, capacità empatica, volontà di imparare ad imparare che attraverso l'esperienza di tutoraggio s'intendono identificare, valutare e attestare come competenze acquisite dal volontario anche attraverso il percorso di servizio civile universale.